

Ortografia

1. Tra le due forme proposte cancella quella sbagliata: (mezzo punto per ogni risposta esatta; tot:8)

- a. Chi fa /fà da se /sé fa/fà per tre/trè.
- b. Se/sè non l'ho/lo sai, fatti aiutare da qualcuno / qualc'uno.
- c. Va' / và in pasticceria /pasticceria e compra ciò / c'ìò che vuoi.
- d. Non ce / c'è n'è /ne più? No, se l'è / lè mangiato Giorgio.
- e. Hai un'altro / un altro compito da fare? Allora /all'ora fa/fa presto!

2. Tra le due forme proposte cancella quella sbagliata: (mezzo punto per ogni risposta esatta; tot: 8)

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| cosce / coscie | condomigno / condominio |
| conoscenza / conoscenza | igenico / igienico |
| coscienza / coscienza | socquadro / soquadro |
| scenza / scienza | acquazzone / accuazzone |
| efficace / efficace | tacque / taccue |
| efficiente / efficiente | acuire / accuire |
| ignorante / iniorante | proficuo / profiquo |
| ingegnere / ingeniere | oblicuo / obliquo |

Morfologia

3. Riconosci la parte del discorso a cui appartiene ciascuna parola: articolo [ART], nome [N] aggettivo [AGG], pronome [PRO], verbo [V], preposizione [PRE], congiunzione [C], avverbio [AVV]. Le parole da inserire nella tabella e da analizzare sono 30. (mezzo punto per ogni risposta esatta; tot: 15)

Perché tu possa finalmente vedere qualche buon risultato, devi abolire completamente lo zucchero, che ha un alto contenuto calorico; potresti sostituirlo con l'aspartame, ma non ne devi abusare.

parola	analisi	parola	Analisi

4. Analizza le seguenti voci verbali indicando forma (attiva/passiva), modo, tempo, persona, numero. (1 punto per ogni forma verbale correttamente analizzata; tot: 10)

verbo	forma	modo	Tempo	persona, numero
Sia stato				
Avremmo visto				
Sarò giudicato				
Abbiano avuto				
Erano amati				
Fossimo promossi				
Siete stati scoperti				
Sarebbe arrivato				
Fosse stato chiamato				
Sarà andato				

5. Sottolinea nelle seguenti frasi i **pronomi** e classificali riportandoli opportunamente. (1 punto per ogni risposta esatta; tot: 5)

a. Questo smartphone è mio. b. Non so quale sia il nostro posto. c. Tutti vogliono andare a casa. d. Perché non esprimi la tua opinione? e. Gli piace il suo libro, ma vuole il tuo.

personali
 possessivi
 interrogativi
 indefiniti

Analisi logica

6. Individua e trascrivi opportunamente il predicato e il soggetto di ciascuna frase; specifica inoltre se il predicato è verbale o nominale. (1 punto per ogni risposta esatta; tot: 5)

a. D'inverno si vedono spesso le montagne innevate.

Predicato Soggetto

b. Viaggeranno probabilmente in classe economica.

Predicato Soggetto

c. Chi di voi è stato recentemente a Milano?

Predicato Soggetto

d. Spesso la sera leggo fino a tardi un bel libro.

Predicato Soggetto

e. Sono purtroppo numerosi gli errori in questo compito.

Predicato Soggetto

7. Esegui l'analisi logica (nel caso in cui il soggetto sia sottinteso, indicalo nella riga del predicato). (1 punto per ogni risposta esatta; tot: 49).

1. Nel frigorifero		5. Sandro e Luigi	
è rimasta		sono stati eletti	
una fetta		rappresentanti	
di torta		di classe.	
che			
mangeremmo		6. La primavera	
con grande piacere.		è la stagione	
		della rinascita.	
2. Monza			
in luglio		7. In Italia	
è stata colpita		ci sono	
da un nubifragio		moltissime città	
di grande violenza.		che	
		meritano	
3. L'atleta		una visita approfondita.	
lottò			
con tenacia		8. Credi	
per la vittoria		(che) qualcuno	
(e) al traguardo		abbia creduto	
stramazzo		a quello	
per la stanchezza.		che	
		ha detto	
4. Carlo,		Giulia?	
l'amico			
di papà,		9. Sono stanco	
ci		(e) presto	
ha raccontato		andrò	
delle storie divertenti.		a letto.	

Comprensione di un testo non narrativo

Le cause del bullismo

Il bullo è un individuo che prende in giro, spaventa, minaccia o che se la prende con chi è meno forte di lui. A scuola, con la minaccia o alzando la voce, il bullo induce i coetanei a fare ciò che vuole. Solitamente fa leva sul timore che incute nella vittima. La manipola tenendola in una condizione di paura, ricordandole di continuo, attraverso lo sguardo, i gesti, la comunicazione verbale o non verbale, che cosa potrebbe succederle. Ci sono ragazzini che fanno i prepotenti solo in compagnia degli amici o in seno alla banda. Spesso il bullo è considerato forte e autorevole e spesso è molto popolare e ammirato dai coetanei. Alcuni hanno bisogno di dominare, di guidare la banda. [...]

Per capire come aiutare la vittima a uscire da questa situazione, occorre sapere perché il prepotente si comporta così; perché gli viene data l'opportunità di farlo; come è possibile controllare, ridurre e, infine, sradicare questi comportamenti. Le risposte non sono semplici. Eccovi un elenco di alcuni dei motivi per cui un compagno maltratta un altro. Non sempre il bullo è un bambino con problemi. Alcuni godono di una certa popolarità e hanno buona attitudine al comando. Sono circondati da amici e sfruttano il sostegno del gruppo. Credono che le prepotenze li rendano più benvenuti o meglio accetti dai coetanei [...].

Spesso, genitori e insegnanti credono che il bullo si stia semplicemente divertendo. Gli adulti descrivono questi comportamenti come «una bravata» da ragazzi [...]

Le prepotenze attirano sul bullo l'attenzione del gruppo dei coetanei, a spese della vittima. [...] Ancora, alcuni ritengono che l'aggressività li renda importanti, dia loro controllo, potere, senso di appartenenza, prestigio. Alcuni pensano che un comportamento aggressivo sia l'unico modo di risolvere un conflitto. A molti piace approfittare della loro forza e manipolare gli altri, amano dominare e fare del male. È stato dimostrato che il bullo è più grosso, più forte, più aggressivo dei coetanei. In alcuni casi si tratta di un ragazzino che ha subito prepotenze quando era più piccolo: fare lo stesso con gli altri gli sembra un'occasione per pareggiare i conti oppure per riacquistare prestigio. Di solito, a causa del suo comportamento negativo, non rende bene a scuola, soprattutto nelle classi più alte. Anche se, nell'intimità, prova infelicità e rabbia, dà di sé un'immagine positiva, di persona forte, e di solito appare del tutto sicuro di sé. [...]

Spesso il bullo proviene da una casa in cui mancano il calore, l'accettazione affettuosa, una disciplina coerente, modelli di comportamento appropriati. Potrebbe essere lui stesso oggetto di violenze, a casa o a scuola. In genere, il minore impara a gestire i propri impulsi aggressivi seguendo gli esempi che vede a casa: se il genitore non sa esprimere la propria collera in modo costruttivo, con maturità, non sarà neppure in grado di educare il proprio figlio al rispetto per i compagni e per quello che provano. Il bambino imiterà il comportamento dei suoi e si indirizzerà verso una comunicazione di tipo aggressivo. Il risultato finale è scontato: il bambino impara a vessare gli altri, copiando chi sta vicino. Nessuno gli ha insegnato che reca danno ad un'altra persona, nessuno lo ha responsabilizzato, nessuno gli ha insegnato un modo più accettabile di esprimere quel che sente o di rapportarsi agli altri. [...]

È stato scoperto che, a causa dell'incapacità di affrontare il conflitto e la violenza, molti bulli intraprendono una "discesa a spirale verso il basso" per il resto della loro esistenza. Il loro comportamento aggressivo ostacola l'apprendimento, le amicizie, il lavoro, le relazioni sentimentali, la capacità di guadagnare, la salute mentale. Sono più portati a trasformarsi in adulti asociali; i maschi sono più portati a picchiare le mogli, [...] a eccedere con l'alcool, a commettere crimini e a creare una nuova generazione di bulli. Manca loro la capacità di socializzare; sul lavoro, la loro è una presenza aggressiva, disgregante.

(E. M. Field, Difendere i figli dal bullismo, trad. it. di N. Russo Del Santo, TEA, Milano 2005)

1. Tra le frasi della seconda colonna scegli quelle che ti paiono sintetizzare adeguatamente il contenuto del testo scritto nella prima colonna. Metti una crocetta per ogni riga.

Testo	Frase di sintesi	Adeguata	Non adeguata
«In genere, il minore impara a gestire i propri impulsi aggressivi seguendo gli esempi che vede a casa: se il genitore non sa esprimere la propria collera in modo costruttivo, con maturità, non sarà neppure in grado di educare il proprio figlio al rispetto per i compagni e per quello che provano. Il bambino imiterà il comportamento dei suoi e si indirizzerà verso una comunicazione di tipo aggressivo. Il risultato finale è scontato: il bambino impara a vessare gli altri, copiando chi gli sta vicino». (righe 29-34)	a. In genere i genitori non sanno controllarsi e sono violenti con i figli quando fanno i bulli.		
	b. In genere i ragazzi adeguano il proprio comportamento al modello dei genitori e imparano da loro a essere aggressivi.		
	c. In genere i bulli adottano un comportamento aggressivo, che imita quello dei compagni.		
	d. I bambini esprimono la propria collera in primo luogo nei confronti dei genitori, dai quali imparano a essere aggressivi.		
	e. I bambini apprendono dai genitori il modo di controllare la propria aggressività: se i genitori sono violenti, i bambini tenderanno a imitarli e ad essere violenti a loro volta.		

2. Quali delle caratteristiche seguenti, secondo il testo, sono proprie del bullo?

Caratteristiche	Sì	No
a. È sempre un bambino problematico.		
b. Ha bisogno di dominare.		
c. Proviene da una famiglia piena di calore e responsabile.		
d. È aggressivo e prepotente.		
e. È bravo a scuola.		
f. Ha un aspetto sempre infelice e arrabbiato.		
g. È circondato da amici.		

3. A quale parola del testo si riferiscono i due pronomi «che» nel periodo «bullo è un individuo che prende in giro, spaventa, minaccia o che se la prende con chi è meno forte di lui» (righe 1-2)?

- A. Bullo.
- B. Lui.
- C. Individuo.
- D. Chi è meno forte.

4. Qual è il sinonimo del verbo «vessare» (riga 33)?

- A. Copiare.
- B. Guardare.
- C. Confortare.
- D. Tormentare.

5. Qual è lo scopo principale del testo?

- A. Individuare le caratteristiche delle vittime del bullo.
- B. Individuare le caratteristiche del gruppo in cui il bullo predomina.
- C. Individuare i motivi per cui il bullo si comporta così.
- D. Individuare i motivi per cui la vittima subisce le prepotenze del bullo.

6. Che cosa significa l'espressione «È stato scoperto che, a causa dell'incapacità di affrontare il conflitto e la violenza, molti bulli intraprendono una "discesa a spirale verso il basso" per il resto della loro esistenza» (righe 37-38)?

- A. Il bullo non riesce a modificare il suo atteggiamento, ma lo peggiora nel corso di tutta la sua esistenza.
- B. Il bullo tende a instaurare relazioni positive.
- C. Il bullo non riesce a modificare il suo atteggiamento, ma si trasforma in un adulto responsabile.
- D. Il bullo ottiene successo in ambito lavorativo.